

Galleria di base del Ceneri : Camorino

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Alpexpress. Ticino : la rivista di AlpTransit San Gottardo SA**

Band (Jahr): - **(2015)**

Heft 2

PDF erstellt am: **17.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-596036>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

CAMORINO

Dalle «piramidi» di precarico apparse nel 2009, attraverso la candidatura per il concorso Building Award 2015, all'ultimazione dei lavori prevista per l'inizio del 2016. Il viadotto Lugano - Bellinzona, che collega la Galleria di base del Ceneri alla linea FFS esistente, è ora visibile nella sua completa estensione.

Transitando nei pressi del cantiere del Nodo di Camorino, in molti si sono chiesti il motivo della realizzazione di così tante «piramidi» **1**. Era l'anno 2009 e il viadotto Lugano-Bellinzona era ancora solo rappresentato sui piani. Le «piramidi» non erano nient'altro che dei rilevati di

precarico, in corrispondenza delle future pile, indispensabili per anticipare gli importanti assestamenti del terreno e limitare al minimo gli influssi sul manufatto in fase di costruzione e di esercizio. La costruzione delle parti d'opera in calcestruzzo è iniziata nel 2011 rivelando a tutti la caratteristica forma a V delle pile. Ma cosa si nasconde dietro a un'opera così complessa? Sicuramente anni di studio e progettazione all'interno di un team interdisciplinare, trovando soluzioni ingegneristiche che permettessero di rispettare le esigenze di esercizio ferroviario, tenessero conto delle particolari condizioni idrogeologiche della zona, ma senza trascurare gli aspetti architettonici e di inserimento nel paesaggio.

Un esempio su tutti? La possibilità di regolare presso ogni pila l'altezza del manufatto per compensare possibili assestamenti del terreno. Il manufatto è stato molto apprezzato anche dagli addetti ai lavori in occasione del concorso Building Award 2015 guadagnandosi, per le sue caratteristiche ingegneristiche e architettoniche, la candidatura fra i 5 progetti più importanti a livello svizzero nella sua categoria. Questo importante manufatto sarà ultimato all'inizio dell'anno 2016 **2**.

In seguito inizieranno le opere di tecnica ferroviaria che si concluderanno con la messa in esercizio della Galleria di base del Ceneri. Sarà affascinante poter ammirare dal treno e a 10 metri di altezza il panorama della regione.

